

**RELAZIONE DELL'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, DOTTOR LEONARDO DI GIOIA, SU ISTRUTTORIA
DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO, PROFESSOR GIANLUCA NARDONE, SULLO STATO DELLA
GESTIONE DELLA BATTERIOSI DA XYLELLA FASTIDIOSA IN PUGLIA
ANNI 2016- 2018**

Con la fine dell'emergenza e della stagione commissariale, a febbraio 2016, la Regione Puglia assumeva il coordinamento delle azioni di contrasto contro *Xylella f.* in un contesto che vedeva l'iniziativa di infrazione P.I. 2015/2174 - "*Xylella fastidiosa in Italia*" promossa dalla UE nei confronti dello Stato Italiano.

Con la procedura di **messa in mora**, avviata con nota del 12 dicembre 2015, venivano posti alle Autorità italiane le seguenti contestazioni:

- mancata rimozione delle piante di cui all'art. 6 paragrafo 2 e all'art. 7, paragrafo 2 comma c) della Decisione comunitaria 789/2015 in particolare nelle zone infette di Brindisi, Torchiarolo e Oria e nelle zone di contenimento;
- mancata predisposizione di un programma sistematico di monitoraggio di cui all'art. 6 paragrafo 7 e all'art. 8, paragrafo 2 della Decisione comunitaria 789/2015. In particolare, si notava che era stato monitorato solo un 1% delle griglie 100 m x 100 m;

Stante la sussistenza dell'Ordinanza di sequestro della Procura di Lecce e diversi ricorsi pendenti ai Tribunali amministrativi regionali che bloccavano gli svellimenti delle piante rinvenute infette durante la gestione emergenziale, il Servizio Fitosanitario regionale si è da subito prodigato per verificare i fondi disponibili per le azioni di contrasto e di contenimento e, soprattutto, per organizzare un programma sistematico di monitoraggio conforme alla decisione comunitaria.

A tal fine è stata predisposta una convenzione con ARIF attribuendo all'Agenzia regionale il compito di reclutare personale tecnico al quale affidare il compito di ispezionare il territorio regionale per individuare la presenza di piante infette. Allo stesso tempo è stata allargata la platea dei laboratori utilizzati dal servizio fitosanitario per l'analisi dei campioni prelevati nel monitoraggio al fine dell'individuazione della presenza del batterio inserendo nella lista l'Università del Salento e l'Università di Foggia¹.

Da un punto di vista organizzativo, in considerazione della complessità della materia da gestire, l'Osservatorio fitosanitario è stato elevato a rango di Sezione ai sensi del modello MAIA adottato dalla Regione, con il trasferimento degli ispettori fitosanitari operanti su base provinciale sotto il diretto controllo dello stesso.

¹ Di seguito sono indicati i laboratori a cui è stata assegnata l'attività di analisi di laboratorio per il controllo della *xylella fastidiosa*, il tipo di analisi affidate e la loro capacità giornaliera di analisi:

- Dipartimento di Scienze Agro-Ambientale, Chimica e Difesa Vegetale, Sezione Patologia Vegetale – Università degli studi di Foggia - per le analisi ELISA - capacità massima giornaliera di lavorazione dei campioni 500;
- Università del Salento – Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali, Laboratorio di Fisiologia Vegetale - per le analisi ELISA - capacità massima giornaliera di lavorazione dei campioni 500;
- Centro di Ricerca, Formazione e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" - per le analisi ELISA - capacità massima giornaliera di lavorazione dei campioni 700;
- Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano con sede legale e operativa in Italia in Bari Via Ceglie n.9 - per le analisi ELISA - capacità massima giornaliera di lavorazione dei campioni 500- 600;
- CNR UOS Bari - Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE- per le analisi di conferma con PCR real time;

L'azione di monitoraggio è stata avviata nel settembre del 2016 con il suo completamento nei primi mesi del 2017. L'azione ha previsto il monitoraggio puntuale della zona cuscinetto e della zona di contenimento. Un secondo monitoraggio con la stessa metodologia e nelle stesse aree è stato effettuato nel periodo da luglio 2017 ad aprile 2018.

Nel contempo, la Regione Puglia ha partecipato a diversi incontri con il Governo nazionale e con la Commissione europea oltre che alle riunioni del Comitato Fitosanitario Permanente dell'UE per dare conto dello stato di avanzamento del batterio nonché delle misure messe in atto e programmate dalla Regione per contrastare la diffusione della malattia.

In particolare, i giorni tra il **10 e il 12 luglio 2016** una delegazione guidata dal dott. Giuseppe Blasi capo Dipartimento del Mipaaf e con la presenza del Direttore del Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia, prof. Nardone, è stata ricevuta dalla Commissione Europea per discutere della procedura di infrazione e del piano d'azione italiano da porre all'attenzione della sezione Plant Health del comitato permanente Plant Animal Feed della DG Sante della Commissione Europea. In quella sede, venivano contestati i grandi rallentamenti delle azioni di contrasto e di contenimento determinati dagli interventi a vario titolo della magistratura italiana.

Il **28 ottobre 2016** si è tenuto a Bruxelles un incontro della delegazione Pugliese guidata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Prof. Nardone, con il Direttore della DG SANTE, Ladislav Miko. In tale riunione si è inteso dare alla Commissione un aggiornamento sui progressi reali della Regione per correggere alcune erronee percezioni di Bruxelles circa la determinazione della Puglia a combattere la diffusione del batterio. Obiettivo reale dell'incontro, promosso dalla Regione Puglia, era quello di condividere, in virtù della riguadagnata credibilità, la definizione di una *roadmap* di lavoro congiunta con la Commissione per proporre modifiche della decisione comunitaria ritenute opportune da parte della Regione Puglia.

Dal **14 al 22 novembre 2016** l'Italia e, in particolare, la Puglia ha accolto una missione di audit sulla gestione della batteriosi Xylella f. da parte degli ispettori del FVO della DG Sante europea. I servizi regionali hanno mostrato in quella sede per illustrare lo stato dell'arte.

Al termine della propria visita, gli ispettori della Commissione Europea rilevavano che tra Agosto e Novembre 2016 la Regione Puglia aveva effettivamente raggiunto i significativi progressi nell'implementazione della decisione 789/2015 informalmente comunicati il mese precedente. In particolare, veniva commentato molto positivamente l'attività di monitoraggio e il tempestivo abbattimento dell'unico focolaio rinvenuto nella zona cuscinetto (il famoso olivo della stazione di servizio di Ostuni).

Nel verbale di chiusura, si proponevano, comunque, alcune raccomandazioni per prevenire l'ulteriore diffusione della malattia. In particolare, gli ispettori si dicevano preoccupati della tempestività dell'azione di svellimento nel caso fossero stati trovati molti alberi infetti nella zona di contenimento, soprattutto se questo avesse coinvolto alberi monumentali e, di conseguenza, si rinnovasse un fermento di pubblica opposizione.

Gli ispettori, inoltre, rilevavano l'assenza – al momento del loro audit in Puglia – di azioni condotte in area infetta, oltre che l'assenza di segnaletica stradale esprimendo, peraltro, preoccupazioni sulla disponibilità di risorse finanziarie sufficienti da parte della Regione Puglia per proseguire nel 2017 con un'azione così intensa come quella effettuata nel 2016.

A seguito degli esiti dell'audit, nella riunione SCOPAFF del **24 febbraio 2017**, la Commissione Europea ha evidenziato che, in considerazione dei progressi dimostrati dall'Italia e delle

rassicurazioni sull'esistenza di adeguate risorse finanziarie per il 2017, per quanto riguarda loro la procedura di infrazione doveva intendersi sospesa e comunque non sarebbe avanzata a stadi successivi.

Ottenuta la conferma delle attività correttamente svolte, il **1 febbraio 2017** la Regione Puglia presentava alla Commissione Europea, attraverso la rappresentanza italiana, il proprio *non paper*. Nel documento si avanzavano, dopo averle ampiamente discusse e informalmente in gran parte condivise con la controparte, le richieste di modifica della decisione 789/2015 ritenute indispensabili dalla Regione Puglia quali, ad esempio, l'eliminazione del divieto di reimpianto per cultivar resistenti nella zona infetta, l'eliminazione delle restrizioni alla commercializzazione della vite, le misure di sostegno finanziario per i vivaisti, particolarmente colpiti dai divieti alla movimentazione, l'attenzione per gli ulivi monumentali.

A confermare il proprio impegno contro l'organismo nocivo, il **29 marzo 2017** questo Consiglio Regionale approvava la legge 4 concernente "Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della regione Puglia" in cui si ribadivano le misure fitosanitarie per prevenire e contenere la diffusione dell'organismo nocivo e veniva sancita la strategia della Regione Puglia ai fini di tutelare il paesaggio, l'ambiente, la salute, l'identità e l'economia delle aree colpite.

Nella primavera del 2017 il processo di svellimento degli alberi identificati infetti ha subito rallentamenti il che ha determinato il riavvio della procedura di messa in mora da parte della Commissione. Per far fronte a questa nuova criticità, il **24 maggio 2017** si è tenuta presso la presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione una riunione tesa a verificare la natura dei problemi incontrati dalla Regione nella gestione degli svellimenti. La relazione presentata dalla Regione Puglia descriveva l'iter procedurale osservato con evidenza della tempistica prevista per le operazioni di abbattimento che vanno effettuate entro il termine di 20 giorni dalla notifica dell'atto di prescrizione. In particolare, i tempi trascorsi dall'individuazione dell'albero infetto al suo effettivo svellimento venivano ad essere dilatati di mesi per ulteriori ricorsi ai tribunali amministrativi, per i tempi necessari ad individuare i proprietari ed i relativi indirizzi, per i tempi necessari alla notifica degli atti e perché gli stessi dovevano tener conto di una procedura complessa tesa a garantirsi da potenziali opposizioni al procedimento in virtù della garanzia offerta al privato in materia di partecipazione al processo amministrativo. In quella sede, la Regione Puglia chiedeva al Governo nazionale di farsi portatore di un'istanza di modifica delle norme in essere per consentire la prevalenza delle norme fitosanitarie di quarantena rispetto ad altre leggi.

Il **13 luglio 2017** la Commissione Europea inviava alla Repubblica italiana il parere motivato con cui imputava la non osservanza di quanto disposto con la comunicazione 789/2015. Al fine di consentire al Governo di rispondere entro i termini del 14 settembre, la Regione Puglia ha proposto le proprie controdeduzioni con una relazione, ed ha partecipato ad un nuovo incontro presso il Dipartimento per le politiche europee in data **7 settembre 2017**.

Nell'autunno del 2017 si definisce un nuovo profilo di criticità nell'esecuzione degli abbattimenti. Da una parte con la sentenza del TAR Lazio del 30 novembre 2017, a seguito di ricorsi di privati destinatari di prescrizione di espianto, veniva riconosciuto il carattere imperativo dell'obbligo di procedere "immediatamente" alla rimozione, senza obbligo di avviso dell'avvio del procedimento

e senza la necessità di un previo contraddittorio. Dall'altra, si individuano nuovi alberi infetti che insistono su aree soggette a vincoli di diversa natura di ordine nazionale e regionale.

A tale proposito viene convocata una nuova riunione di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nella procedura di infrazione presso il Dipartimento per le politiche europee (DPE) per il giorno **6 dicembre 2017**. Nella riunione si dà atto del fatto che la Regione sta adottando una legge regionale, che consentirà di superare il problema disponendo la "deroga" alle disposizioni normative e regolamentari regionali vigenti in materia di vincoli, dando la possibilità di eseguire le misure fitosanitarie obbligatorie. Restava tuttavia il "vulnus" nella normativa fitosanitaria che coglieva impreparata la Regione esponendola a potenziali contenziosi in caso di violazione della normativa vincolistica a carattere nazionale, la quale è spesso presidiata da previsione di carattere penale. Lo stesso rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole dott. Faraglia dichiarava che "il rafforzamento dell'ordinamento nazionale in materia fitosanitaria è stata una tematica sempre presente per il MIPAAF, ma sconta le lentezze e le difficoltà attuative proprie di un intervento normativo a livello nazionale".

La tanto auspicata modifica della norma europea vedeva finalmente la luce il **14 dicembre 2017** con l'approvazione della Decisione di Esecuzione (Ue) 2352/2017 della Commissione del 14 dicembre 2017 a modifica delle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) normate sino ad allora dalla Decisione di esecuzione (UE) 789/2015 relativa. La modifica, recepita con il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole del 13 febbraio 2018 (cosiddetto Decreto Martina), apportava alcune delle modifiche convenute nel *non paper* presentato dalla Regione Puglia consentendo, tra le altre cose, il reimpianto di specie ospiti nelle aree infette.

Sempre nello stesso mese, questo Consiglio Regionale, approvava il **22 dicembre 2017** la Legge Regionale 64 recante "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della regione Puglia)". Con la stessa si disponeva che le misure fitosanitarie obbligatorie in materia di profilassi internazionale prescritte per prevenire e contenere la diffusione dell'organismo nocivo *Xylella fastidiosa*, potessero essere attuate anche in deroga a disposizioni normative e regolamentari vigenti della Regione Puglia, in materia di vincoli forestali, ambientali, idrogeologici e paesaggistici.

Con il peggiorare della situazione, dovuto agli oltre 2.000 alberi infetti comunicati dai laboratori nel mese di **febbraio 2018**, la Regione Puglia chiede un ulteriore incontro al Governo Italiano per trovare soluzioni condivise rispetto alle difficoltà incontrate per velocizzare l'estirpazione delle piante a causa degli esistenti vincoli nazionali di diversa natura che gravano sulle aree interessate. D'altra parte tale criticità viene confermata dalle iniziative di parte avverse ai provvedimenti adottati dalla Regione con pretesa incostituzionalità della L. R. 64/2017 oltre che alla mancata tutela degli ulivi monumentali.

Il **23 aprile 2018** sempre presso il Dipartimento per le politiche europee una nuova riunione di coordinamento sulla procedura di infrazione per *Xylella f.* Nella riunione emergono nuovamente la serie di carenze del quadro normativo nazionale che, di fatto, non consentono di adempiere tempestivamente alle disposizioni normative in materia di lotta obbligatoria previste per la *Xylella f.* In particolare, nel corso della riunione si chiarisce, tra l'altro, che sebbene il principio di preminenza del diritto UE imponga a tutte le articolazioni dello Stato di dare piena efficacia alle

norme europee direttamente applicabili e, in caso di conflitto con una norma nazionale, di dar corso alla sua disapplicazione, pur tuttavia non si sono determinati precedenti giurisprudenziali specifici sulla materia fitosanitaria.

A seguito della riunione, e siamo all'attualità, il Presidente Emiliano ha scritto al Presidente Gentiloni per chiedere con forza un provvedimento normativo che consenta di poter fronteggiare una situazione di emergenza nazionale grave come quella causata dalla *Xylella f.* agevolando l'applicazione immediata delle misure fitosanitarie in deroga a eventuali vincoli territoriali, ambientali, paesaggistiche, architettoniche e culturali presenti sul territorio oggetto di intervento. Purtroppo, anche l'azione della Commissione Europea non si fa attendere.

Il **14 maggio 2018** il MIPAAF ha inoltrato alla Regione Puglia la bozza della modifica da apportare alle zone delimitate comunicando che tale modifica è all'ordine del giorno del Comitato Fitosanitario Permanente previsto per il 23 dello stesso mese. La proposta, che comporta l'estensione della zona infetta della Regione Puglia, è valutata inaccettabile sia perché non giustificata tecnicamente sia per le conseguenze nefaste che avrà sul nostro territorio e sulle nostre aziende.

Nello specifico, la modifica della decisione non trova alcuna giustificazione tecnica, soprattutto perché contraddice i risultati dell'azione di monitoraggio sinora condotta. Con la proposta di modifica, di fatto, si vanificherebbero gli sforzi profusi in questi anni grazie ai quali la Regione Puglia ha potuto individuare con estrema precisione le zone infette e le zone indenni. A solo titolo di esempio, se la proposta venisse approvata si sacrificerebbe tutta la provincia di Taranto in cui non ci sono grandi numeri di piante infette e non è stato individuato nessun focolaio nella relativa zona cuscinetto. Inoltre, si sceglierebbe di definire infette ampie porzioni di territorio per le quali, sinora, non è stata individuata la presenza di *Xylella* vedi Massafra, Crispiano, Statte, Fasano, Martina Franca, Locorotondo e Alberobello. D'altra parte, se la preoccupazione è che le piante infette in area contenimento stanno aumentando, è pur vero che esse rappresentano una minima percentuale di quelle presenti. Per cui le azioni di eradicazione e di contenimento che si stanno attuando hanno buone speranze di riuscire nel proprio intento di arrestare o ritardare la diffusione di *Xylella*, preservando ulteriori territori regionali dalla batteriosi. Ciò anche in relazione agli sforzi che si stanno facendo per accelerare le operazioni di abbattimento.

Peraltro, la proposta non può che produrre nefaste conseguenze per il territorio regionale con danni economici al territorio che di fatto ci si chiede di abbandonare e a quello che, inopinatamente, viene ad essere inserito nella proposta. Infatti, in maniera incoerente, la proposta avanzata sceglie di favorire, di fatto, l'espansione della batteriosi condannando ad un'inevitabile destino parti di territorio oggi sotto controllo e, in futuro, posti al di fuori della zona di sorveglianza della Regione. Tanto in considerazione dell'impossibilità tecnica ed economica di estendere il monitoraggio ad un territorio più ampio di quello che oggi si controlla. Inoltre, non è possibile sottovalutare l'enorme danno che sarà provocato al fiorente vivaismo presente nei nuovi territori che diventerebbero aree infette o cuscinetto oltre ai danni di immagine e ai fenomeni di speculazione avversa alle produzioni regionali che si avrebbero trasferendo l'idea di una Puglia per metà infetta, cosa non dimostrata dai dati del monitoraggio

Alla luce di queste considerazioni, ancora una volta il Presidente Emiliano ha scritto al Governo nazionale per chiedere che allo stesso una ferma e decisa opposizione all'approvazione della

proposta e, comunque, una sua valutazione alla luce del nuovo audit che si svolgerà in Puglia dal 28 maggio al 1 giugno in cui si potrà dimostrare che la Regione sta, nonostante gli ostacoli normativi, applicando tutte le misure di eradicazione e di contenimento.

Per ultimo, il **16 maggio 2018** viene annunciato il deferimento di fronte alla Corte di Giustizia europea della Repubblica italiana per non essere intervenuta in modo efficace per arrestare la diffusione della *Xylella fastidiosa* in Puglia. Secondo l'esecutivo comunitario, le autorità italiane erano tenute a rispettare pienamente le norme europee in materia di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nell'Ue, che prescrivono la rimozione delle piante infette dal territorio colpito non appena fosse stata confermata per la prima volta la presenza di *Xylella fastidiosa*. In questo confermando che il problema del corretto approccio alla batteriosi può essere risolto solo operando di concerto con il Governo nazionale su una serie di carenze del quadro normativo nazionale e comunitario che, di fatto, stanno rallentando l'applicazione delle misure fitosanitarie da quarantena.

Da quando è insediato il Governo Emiliano, la Regione Puglia ha gestito la batteriosi programmando o realizzando le seguenti misure:

PIANO DI AZIONE

- a) Misure fitosanitarie
- b) Monitoraggio
- c) Estirpazioni ed Indennizzi per le estirpazioni

ALTRI INTERVENTI NELLE AREE INFETTE

- d) Interventi PSR a supporto delle aziende colpite
- e) Interventi per la calamità
- f) Agevolazioni per l'allunamento dei mutui
- g) Ricerca

Vediamole nel dettaglio.

MISURE FITOSANITARIE

Adozione della DGR 1708/2016 contenente l'aggiornamento delle "Misure fitosanitarie" per contrastare la diffusione della *Xylella f.* sul territorio regionale, redatte ai sensi dell'art. articolo 15, lettera a) del D.M. 19 giugno 2015 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana."

Tali misure sono oggi sottoposte a rettifica a seguito delle indicazioni inserite nella Decisione di Esecuzione (Ue) 2352/2017 della Commissione del 14 dicembre 2017 e, successivamente, nel Decreto del Ministero delle Politiche Agricole del 13 febbraio 2018 (cosiddetto Decreto Martina).

MONITORAGGIO

- L'attività di monitoraggio, svolta di concerto tra Osservatorio e Arif è stata straordinaria, e di questo tutta Europa ci dà atto.
- Per rendere l'idea di quello che è stato fatto in questi due anni di monitoraggio sono stati ispezionati nel complessivo 313.719 maglie di territorio delle dimensioni di un ettaro ovvero un territorio di 3.137 kmq più ulteriori 8.000 celle a maglia più larga nell'area indenne. Per avere un'idea, è stato monitorato in maniera certosina quasi un sesto del territorio regionale. In queste aree, battute palmo a palmo, abbiamo prelevato 357.541 campioni di piante e trovato 5.020 piante infette, di cui 20 in zona cuscinetto, 4.318 in zona contenimento, 682 in zona infette e nessuna in zona indenne.
- Il dettaglio dei risultati delle due campagne di monitoraggio sono riassunti nelle tabelle seguenti:

Monitoraggio 2017

Aggiornamento al 6 giugno 2017	Numero totale di maglie 100x100 ispezionate	numero di piante campionate	Piante positive
Zona Cuscinetto	51.712	45.666	1
Zona di Contenimento	105.138	110.400	878
Zona indenne (maglie di circa 1000 ettari)	37	85	0
Zona infetta (esclusa la zona di contenimento)		2.539	674
TOTALI	156.887	158.690	1.553

Monitoraggio 2018

Aggiornamento al 26 aprile 2018	Numero totale di maglie ispezionate (100X100 metri)	N° di piante campionate	Piante positive
Zona Cuscinetto	51.850	13.247	19
Zona di Contenimento	105.019	183.184	3440**
Zona indenne	7.734	2114	0
Zona infetta (esclusa la zona di contenimento)	191	306	8
TOTALI	164.794	198.851	3.467

- Grazie a questa attività oggi i cittadini pugliesi, italiani ed europei possono essere certi di quale sia la reale estensione della batteriosi, soprattutto quale sia il livello di avanzamento reale.

ESTIRPAZIONI ED INDENNIZZI PER LE ESTIRPAZIONI

Finalità: concessione di contributi ad indennizzo del danno subito e dei costi sostenuti per l'estirpazione delle piante di olivo infette dal batterio *Xylella fastidiosa* derivanti dall'ottemperanza nei tempi e nelle modalità alle prescrizioni di abbattimento emanate dall'Osservatorio Fitosanitario (anche quelle risalenti al periodo commissariale)

Beneficiari: proprietari o conduttori a qualunque titolo

Tipo di aiuto: contributo per pianta estirpata così definito: (a) 188 euro/pianta in impianti con densità maggiore di 200 piante/Ha; (b) 221,00 euro/pianta in impianti con densità compresa tra 101 e 200 piante/Ha; (c) 261,00 euro/pianta in impianti con densità uguale o minore di 100 piante/Ha. La Regione Puglia ha dovuto compensare anche le piante estirpate nel periodo di commissariato. In totale sono state indennizzate piante per 350.739,00 Euro e impegnate risorse per 212.699,00 Euro.

Stato: Lo stato delle estirpazioni sinora effettuate è indicato nella tabella che segue.

Anno	Piante estirpate
2014	104
2015	1597
2016	195
2017	879
2018	222
Totale	2575

Nel 2018 sono stati notificati 81 provvedimenti ingiuntivi di abbattimento per i focolai della **zona cuscinetto**.

Per la **zona di contenimento**, al 21 maggio 2018 sono stati notificati 144 provvedimenti ingiuntivi di abbattimento per 462 piante totali da abbattere.

Sono in corso di notifica altri 102 provvedimenti ingiuntivi di abbattimento per 570 piante totali da abbattere. Sono, invece, in corso di definizione i decreti ingiuntivi per gli oliveti ricadenti nel comune di Oria.

INTERVENTI PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PUGLIA 2014-2020 A SUPPORTO DELLE AZIENDE
--

1) MISURA 4 - SOTTOMISURA 4.1 - OPERAZIONE 4.1.C

Dotazione finanziaria: € 32.000.000,00

Finalità: sostegno agli investimenti delle aziende agricole

Territorio eleggibile: l'Operazione si applica esclusivamente in "Zona infetta" in cui è accertata la presenza di *Xylella fastidiosa* sottospecie Pauca ceppo CoDIRO, così come individuato nella Determinazione n. 16 del Dirigente sezione Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia del 10 febbraio 2017 e s.m.i.

Beneficiari: olivicoltori in attività come definito dall'articolo 9 del regolamento (UE) n° 1307/2013, sia come imprenditori agricoli singoli che come Associazioni di agricoltori

Criteri di selezione: sono stati adottati criteri di selezione in base a:

- Ambiti territoriali (aree, comparti produttivi, incidenza danno patrimoniale, appartenenza zona infetta e incidenza PS della superficie aziendale investita a olivicoltura sulla superficie aziendale totale)
- Tipologia operazioni attivate (IPE e risparmio idrico);
- Beneficiari (comparto produttivo, dimensione economica aziendale, adesione ai Regimi di qualità di cui alla mis. 3, tipologia richiedente)

Tipo di aiuto: contributo su costi documentati

Massimale di contributo e Tasso di aiuto: € 700.000 con aliquota fino al 70%

Emanazione: subito dopo la liberalizzazione della possibilità di impianto/reimpianto di olivo, come previsto da Decisione (UE) 2352/2017 e la soluzione delle controversie pendenti al TAR.

2) MISURA 5 – SOTTOMISURA 5.1 - OPERAZIONE 5.1.A

Dotazione finanziaria: € 10.000.000,00

Finalità: sostegno a investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su olivo. In particolare, si promuovono i seguenti interventi:

- 1) Potatura straordinaria di ulivi monumentali censiti
- 2) Acquisto e installazione di strutture di protezione (reti anti-insetto) per la salvaguardia di ulivi monumentali censiti
- 3) investimenti materiali finalizzati alla protezione della produzione vivaistica in strutture a “prova di insetto”.

Territorio eleggibile: l’Operazione 5.1.A è applicabile nelle Zone Delimitate sensibili a *Xylella fastidiosa* sottospecie *Pauca* ceppo CoDIRO, così come individuato dalla Determinazione del Dirigente sezione Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia n. 16 del 10 febbraio 2017 e s.m.i.

Beneficiari: agricoltori, così come definiti dall’Art. 4, comma 1, lett. a), del Reg. (UE) n.1307/2013, le Associazioni di agricoltori e le Aziende agricole di Enti pubblici, a condizione che sia stabilito un nesso tra l’investimento intrapreso e il potenziale produttivo agricolo

Criteri di selezione: sono stati adottati criteri di selezione basati sul grado di rischio di estensione dell’infezione, in relazione alla Delimitazione Territoriale regionale

Tipo di aiuto: contributo su costi documentati

Massimale di contributo e Tasso di aiuto: 100% senza massimali per gli investimenti

Emanazione: Primo Avviso pubblicato in dicembre 2017 e prorogato al 5 febbraio 2018 (dotazione finanziaria primo Avviso: € 5.000.000,00)

3) MISURA 5 – SOTTOMISURA 5.2

Dotazione finanziaria: € 10.000.000,00

Finalità: la Sottomisura sostiene gli interventi per il ripristino del potenziale produttivo olivicolo danneggiato dalla diffusione della fitopatia causata da *Xylella fastidiosa* sottospecie *Pauca* ceppo CoDIRO

Territorio eleggibile: L’operazione si applica solo in “Zona infetta” in cui è accertata la presenza di *Xylella fastidiosa* sottospecie *Pauca* ceppo CoDIRO, così come individuato nella Determinazione n.

16 del Dirigente sezione Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia del 10 febbraio 2017 e s.m.i.

Beneficiari: Aziende agricole con danno accertato almeno pari al 30%. Sono esclusi gli Enti pubblici

Criteri di selezione: sono stati adottati criteri di selezione basati su:

- incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale
- dimensione economica aziendale, privilegiando le imprese di dimensioni inferiori
- incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale

Tipo di aiuto: ammontare fisso a compensare i costi di espianto

Massimale di contributo e Tasso di aiuto: 100% senza massimali per gli investimenti; Il sostegno interverrà esclusivamente nel caso di distruzione di non meno del 30% del potenziale agricolo interessato e fino alla concorrenza del danno, al netto di tutti gli eventuali altri interventi compensativi di indennizzo e assicurativi riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale

Emanazione: subito dopo la liberalizzazione della possibilità di impianto/reimpianto di olivo, come previsto da Decisione (UE) 2352/2017

INTERVENTI PER LA CALAMITÀ

Dotazione finanziaria: € 11.000.000,00

Finalità: ristorare le Aziende che hanno subito un danno da Xylella fastidiosa superiore al 30% della PLV ai sensi del D. Lvo. 102/2004

Territorio eleggibile: Territorio indicato nel Decreto Ministeriale del Mipaaf del 21 Luglio 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n°178 del 3 agosto 2015, con cui è stata dichiarata l'esistenza del carattere eccezionale dell'evento causato da organismi nocivi (*Xylella Fastidiosa*) dal 1 gennaio 2015 al 30 giugno 2015

Beneficiari: aziende agricole iscritte alla Camera di Commercio e in possesso di Fascicolo Aziendale nel periodo dell'evento calamitoso

Tipo di aiuto: contributo proporzionale al danno subito in termini di PLV in funzione dei fondi disponibili

Massimale di contributo e Tasso di aiuto: Nessun massimale e risarcimento del danno non oltre l'80% della perdita subita

Responsabilità: la Legge Regionale 24/90 della Regione Puglia delega Comuni e Province a svolgere le funzioni amministrative in materia di calamità naturali. In particolare, ai Comuni compete la ricezione e la istruttoria delle istanze delle Aziende che ricadono nel proprio agro. Alle Province sono demandate le attività di ricezione e istruttoria delle istanze di quelle Aziende che ricadono in agro di più comuni

Emanazione: le istanze andavano presentate ai comuni entro il 16 settembre 2015

Stato: Consapevole dell'urgenza, la Regione Puglia ha ritenuto di dover supportare l'attività dei comuni facendo predisporre un apposito portale da Innovapuglia per consentire l'inserimento delle istanze protocollate dai Comuni e l'istruttoria informatizzata delle stesse. Successivamente, con DGR 2618 del 28 dicembre 2016, la Regione ha dovuto esercitare i poteri sostitutivi nei confronti della provincia di Lecce. Dopo una serie di rinvii, legati a inadempienze imputabili a

Comuni e Province, ai primi di settembre 2017 è stato possibile completare il set delle domande protocollate dai Comuni. La banca dati delle istanze protocollate, comprensiva dei relativi fascicoli aziendali validati, ha compreso 1627 pratiche. Il termine fissato per concludere le operazioni era posto al 31 ottobre 2017, prevedendo un lasso di tempo ragionevole che consentisse ai tecnici abilitati di ricostruire la situazione dell'azienda *pre-* e *post-* calamità, valutando il danno subito e la corrispettiva compensazione. Allo scadere di tale termine, tuttavia, sono state solo 807 le istanze la cui lavorazione è risultata completata da parte dei tecnici. Pertanto, è stato concesso un ulteriore termine (informando ANCI) affinché i Comuni regolarizzassero le pratiche. La Regione, nel frattempo, si è attivata per verificare l'iscrizione alla Camera di Commercio da parte di ciascun richiedente, giungendo a identificare numerose istanze acquisite al protocollo dai Comuni, ma prive di iscrizione camerale. A fine gennaio 2018 è scaduto l'ennesimo termine fissato dalla Regione: a quella data i tecnici hanno trasmesso 968 istanze con la stima del danno subito. Successivamente, la Regione Puglia ha scritto ai Comuni, consentendo loro l'accesso al database e 60 giorni di tempo per la formalizzazione dell'istruttoria. Al termine di tale fase, a fine aprile 2018, i Comuni hanno inviato alla Regione l'elenco delle Aziende ammesse a beneficio con relativa indicazione del danno. Prudentemente, la Regione ha chiesto ai Comuni un ulteriore controllo, in particolare sui vivai, per verificare la correttezza delle determinazioni. Terminata quest'ultima breve fase di 15 giorni la Regione trasferirà ai Comuni le risorse disponibili, ripartendole proporzionalmente rispetto ai danni subiti; in tal modo i Comuni potranno procedere a trasferire il contributo a ciascun beneficiario.

NB: con DGR 1318 del 2 agosto 2017 è stato chiesto ulteriore prolungamento dello stato di calamità dal 1 agosto 2015 fino a tutto il 2017 ai sensi del D. Lgs 102/2004 con richiesta di accesso al Fondo di Solidarietà.

AGEVOLAZIONE PER L'ALLUNGAMENTO DEI MUTUI

Dotazione finanziaria: € 5.000.000,00

Finalità: favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva delle aziende colpite da *Xylella fastidiosa* attraverso la concessione di un aiuto - per la riduzione degli interessi passivi derivanti dalla rinegoziazione dei contratti di credito - che preveda una dilazione massima del piano di ammortamento per un periodo pari al 100 per cento della durata residua e, comunque, non superiore agli otto anni.

Territorio eleggibile: "Zona infetta" in cui è accertata la presenza di *Xylella fastidiosa* sottospecie *Pauca ceppo CoDIRO*, così come individuato nella Determinazione n. 16 del Dirigente sezione Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia del 10 febbraio 2017 e s.m.i.

Beneficiari: Aziende agricole di produzione, Aziende Agricole Vivaistiche, Frantoi Oleari e Cooperative Agricole di trasformazione delle olive

Tipo di aiuto: contributo in regime "*de minimis*" concesso in base al calcolo della differenza tra l'ammontare degli interessi passivi residui derivanti dal nuovo piano di ammortamento e l'ammontare degli interessi passivi residui del piano di ammortamento originario. Il contributo verrà erogato a seguito di rendicontazione.

Stato: istituito il fondo per gli "Interventi finanziari a favore delle aziende agricole colpite dal batterio della *Xylella fastidiosa*" con DGR n. 1825 del 07 novembre 2017 successivamente integrata con DGR del 31 gennaio 2018. Avviso pubblico emenato e sportello aperto.

ATTIVITÀ DI RICERCA

Finalità: sostegno a progetti pilota per la ricerca scientifica tesa ad ampliare il campo di conoscenze in materia di Complesso del Disseccamento Rapido dell'Olivo e ad incentivare l'applicazione pratica dei risultati. Allineamento ed armonizzazione di tutti gli enti di ricerca interessati ad offrire il proprio contributo mediante l'istituzione di una Task Force.

Territorio eleggibile: nessun limite territoriale

Beneficiari: Enti pubblici di Ricerca e soggetti privati in *partnership* con Enti pubblici

Tipo di aiuto: contributo calcolato in base alle spese sostenute nell'ambito di ciascun progetto

Bandi 2015: Avvisi pubblici avviati nell'ottobre 2015 per una disponibilità di 2.000.000,00 Euro. La commissione, composta da 35 esperti nazionali suddivisi in panel di 3 esperti per progetto (con valutazione a doppio cieco) ha selezionato 27 progetti, ritenendoli ammissibili. I componenti del panel hanno lavorato senza conoscersi tra di loro e, solo nel caso in cui la valutazione ha portato a giudizi particolarmente difformi, è stato ritenuto opportuno consentire l'incontro tra i valutatori.

Accordi istituzionali: sulla scorta delle priorità indicate dalla *Task Force* regionale sono state avviate collaborazioni *ad hoc* con CNR, CREA, Università del Salento, Università di Bari, Università di Bologna, Università di Foggia.

RISORSE FINANZIARIE

L'art. 4 dell'Ordinanza del CDPC 225/2015 stabiliva la copertura finanziaria per la realizzazione delle iniziative d'urgenza messe in atto dal piano del Commissario per l'emergenza per un importo pari a euro 13.610.000,00 come di seguito individuato:

	FONTE	€
a.	Delibera Consiglio dei ministri del 10/02/2015 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 5, comma 5-quinquies della legge n. 225 del 24/02/1992	5.000.000
b.	A valere sul bilancio del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (di cui euro 1.315.215,00 trasferiti con decreto ministeriale n.28061 del 05/12/2014 all'ARIF)	2.630.000
c.	Capitolo di spesa n. 111034 del bilancio regionale della regione Puglia esercizio 2014	3.980.000
d.	Capitolo di spesa n. 111034 del bilancio regionale della regione Puglia esercizio 2015	2.000.000
	TOTALE	13.610.000

A seguito della chiusura della stagione commissariale e della relativa contabilità speciale, la Protezione Civile rientrava nel possesso dei 5 milioni di Euro stanziati ma non spesi. Restavano gli impegni del Mipaaf nei confronti di ARIF.

Dal 2016, le spese di gestione della batteriosi sono interamente a carico della Regione Puglia che ha stanziato negli anni le seguenti somme di competenza:

Cap.	OGGETTO	2016	2017	2018	2019	2020
111034	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella f. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	1.090.000	2.586.043	2.000.000	2.000.000	2.000.000
111039	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena xylella f. Trasferimenti correnti al resto del mondo		590.000	400.000	400.000	400.000
111041	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella f. Traferimenti correnti ad amministrazioni centrali	500.000	724.485	500.000	500.000	500.000
111042	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella f. Traferimenti correnti ad altre imprese		1.000.000	500.000	500.000	500.000
111044	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella f. Acquisto altri servizi	2.500.000	1.373.635	1.500.000	1.500.000	1.500.000
111048	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella f. Contributi agli investimenti ad amministrazioni centrali	2.000.000	140.160	0	0	0
111049	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella f. Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	600.000	556.332	0	0	0
111050	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella f. Contributi agli investimenti ad altre imprese	400.000	348.000	0	0	0
111056	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella f. Contributi agli investimenti al resto del mondo		160.000	0	0	0
111057	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella f. Spese per rappresentanza, organizzazione di eventi, pubblicita' e servizi per trasferta.		300.000	300.000	300.000	300.000
111058	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella f. Stampa e rilegatura.		200.000	200.000	200.000	200.000
		7.090.000	7.978.655	5.400.000	5.400.000	5.400.000

CONTENZIOSI

Di seguito, una lista dei contenziosi che si sono susseguiti nel tempo:

- 1) Cont. 1216/15/CA R.G. n. 12673/2015 dinanzi a TAR LAZIO di Pagano Domenico + Altri 13 avverso provvedimenti di abbattimento alberi di ulivo (Comuni Torchiarolo, Cellino S. Marco e Oria). Ricevuta il 30/10/2015. Istanza cautelare parzialmente accolta con sospensione di esecuzione dei provvedimenti riguardanti le piante ospiti o sospettate comprese nel raggio di 100 mt intorno alla pianta infetta. Successivamente, giudizio sospeso per rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia per la legittimità della Decisione UE 789/2015. Con decreto decisorio n. 132 del 18/01/2017 l'istanza di è dichiarata estinta in quanto con avviso di segreteria consegnato l'8 settembre 2016 è stato comunicato alle parti il venir meno della causa di sospensione e nessuna delle parti ha provveduto a riassumere il giudizio nei termini e con le modalità previsti per legge.
- 2) Cont.1124/15/CA R.G. n. 11728/2015 dinanzi a TAR LAZIO di Serinelli Cesare + Altri 20 avverso provvedimenti di abbattimento alberi di ulivo (Comune Torchiarolo) ricevuto in data 09/10/2015. Accoglimento parziale dell'istanza cautelare: sospesa esecuzione dei provvedimenti che riguardano le piante ospiti o sospettate comprese nel raggio di 100 mt intorno alla pianta infetta. Il 19/04/2017 è stato dichiarato improcedibile il ricorso in quanto i ricorrenti hanno dichiarato il proprio sopravvenuto difetto di interesse al ricorso stante l'emanazione di atti successivi.
- 3) Cont.1194/15/CA R.G. n. 12189/2015 dinanzi a TAR LAZIO di Papa Giuseppe + Altri 9 avverso provvedimenti di abbattimento alberi di ulivo (Comuni Trepuzzi e Squinzano). Trasmesso il 30/10/2015. L'istanza cautelare 04/10/2016 è stata respinta con sentenza n. 72 del 04/10/2016 che ha dichiarato improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse.
- 4) Cont.1171/15/CA R.G. n. 11820/2015 dinanzi a TAR LAZIO di Picci Raffaele avverso provvedimenti di abbattimento alberi di ulivo (Comune Torchiarolo). Trasmesso il 28/10/2015. Accoglimento parziale dell'istanza cautelare: sospesa esecuzione dei provvedimenti che riguardano le piante ospiti o sospettate comprese nel raggio di 100 mt intorno alla pianta infetta. Giudizio sospeso in attesa di pronuncia della Corte di Giustizia. Decreto decisorio n. 133 del 20/01/2017 che ha dichiarato estinto il giudizio rilevato che con avviso di segreteria consegnato l'8 settembre 2016 è stato comunicato alle parti il venir meno della causa di sospensione e che nessuna delle parti ha provveduto a riassumere il giudizio nei termini e con le modalità previsti per legge.
- 5) Cont.1149/15/CA R.G. n. 12159/2015 dinanzi a TAR LAZIO di Giulio Seracca Guerrieri avverso provvedimenti di abbattimento alberi di ulivo (Comune Trepuzzi), trasmesso in data 19/10/2015. Il TAR ordina alla Regione di depositare in giudizio entro 7 gg dalla comunicazione e/o notificazione della decisione la documentazione indicata e sospende l'esecuzione dell'atto impugnato fino alla successiva C.C. La sentenza n. 4973 del 19/04/2017 ha dichiarato improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse
- 6) Cont.911/15/CA R.G. n. 9411/2015 dinanzi a TAR LAZIO del Comune Di Oria del 28/07/2015, tra l'altro, avverso provvedimento di delimitazione delle aree infette. Rinviato nel merito - DDS n. 195 del 01/06/2015. Sentenza n. 778 del 16/12/2015 che ha dichiarato inammissibile il ricorso Ordinanza n. 11758/2015 del 14/10/2015 con la quale a seguito istanza istruttoria depositata da parte ricorrente sono stati disposti incombenti istruttori entro 15 gg. dalla comunicazione del provvedimento
- 7) Cont.985/15/CA R.G. n. 10108/2015 dinanzi a TAR LAZIO di Giovanni Pesce + Altri 2 tra l'altro, avverso provvedimento di delimitazione delle aree infette del 01/06/2015. Accoglimento parziale dell'istanza cautelare: sospesa esecuzione dei provvedimenti che riguardano le piante ospiti comprese nel raggio di 100 mt intorno alla pianta infetta. Giudizio sospeso con rinvio

alla Corte di Giustizia. Sentenza n. 11850 del 19/04/2017 in parte ha dichiarato improcedibile e in parte ha respinto i motivi del ricorso Ordinanza.

- 8) Cont.673/15/CA R.G. n. 7375/2015 dinanzi a TAR LAZIO di Unione dei Comuni della Grecia Salentina + Altri tra l'altro, avverso provvedimenti con cui sono state definite le aree delimitate, trasmesso a questo Servizio con nota del 01/06/2015. La sentenza n. 4972 del 19/04/2017 ha dichiarato improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse.
- 9) Cont.450/15/CA R.G. n. 4640/2015 dinanzi a TAR LAZIO di Societa' Cooperativa Amrita + Altri 25 tra l'altro, avverso provvedimenti con cui sono state definite le aree delimitate trasmesso a questo Servizio. Con sentenza n. 7 del 04/01/2016 dichiarata cessata la materia del contendere con riferimento ai documenti detenuti dalla regione mentre sono stati accolti parzialmente per gli atti del ministero e dichiarato improcedibile per carenza di interesse per gli atti dell'istituto agronomico mediterraneo.
- 10) Cont.518/15/CA R.G. n. 5222/2015 dinanzi a TAR LAZIO di Eden Green Di Verdesca Giuseppe + Altri 25. Trasmesso a questo Servizio con nota del 23/04/2015. Accolta l'istanza cautelare. Sentenza breve del 17/12/2015 con la quale è stato dichiarato improcedibile il ricorso per sopravvenuta carenza di interesse del ricorrente alla decisione del ricorso, considerato che era stato impugnato il primo Piano di Interventi del 16 marzo 2015.
- 11) Cont. 499/15/CA R.G. n. 5084/2015 dinanzi a TAR LAZIO Di Lega Italiana Per La Lotta Contro I Tumori Sez. Lecce Onlus + Altri 7 tra l'altro, avverso provvedimenti con cui sono state definite le aree delimitate trasmesso con nota del 22/04/2015. Respinta l'istanza cautelare. Sentenza breve n. 367 del 14/01/2016 con la quale è stato sospeso il giudizio in attesa della pronuncia di pregiudizialità della causa pendente dinanzi al Tribunale di prima istanza dell'Unione Europea proposto da gruppo di aziende biologiche avverso la Decisione di Esecuzione n. 2015/789/UE
- 12) Contenzioso R.G. n. 1219/2015 dinanzi a TAR LECCE di Agri.Tur.Servizi avverso provvedimenti con cui sono state definite le aree delimitate notificato in data 15/04/2015. Dichiarata l'incompetenza del TAR Lecce ed indicato il TAR del Lazio come giudice competente. Il ricorso non è ancora stato riassunto dinanzi al TAR competente.
- 13) Cont. 431/15/CA R.G. n. 754/2015 dinanzi a TAR LECCE di Giovanni Pesce tra l'altro, avverso provvedimenti con cui sono state definite le aree delimitate, trasmesso in data 26/03/2015. Dichiarata l'incompetenza del TAR Lecce ed indicato il TAR del Lazio come giudice competente. Sentenza breve del 17/12/2015 con la quale il ricorso è stato dichiarato improcedibile, considerato che gli atti impugnati sono stati superati dai successivi atti che sono stati impugnati dal medesimo ricorrente con ulteriore ricorso (R.G. n. 10108/2015) ricorso presentato inizialmente dinanzi al TAR Lecce e successivamente riassunto dinanzi al TAR Lazio.
- 14) Cont.431/15/CA R.G. n. 5150/2015 dinanzi a TAR LECCE e TAR LAZIO di Giovanni Pesce avverso provvedimenti di estirpazione alberi di ulivo. Sentenza breve n. 14219 del 17/12/2015 con la quale il ricorso è stato dichiarato improcedibile, considerato che gli atti impugnati sono stati superati dai successivi atti che sono stati impugnati dal medesimo ricorrente con ulteriore ricorso (R.G. n. 10108/2015)
- 15) Contenzioso R.G. n. 11453/2015 dinanzi a TAR LAZIO di Consorzio Vivaisti Viticoli Pugliesi + Impresa Individuale Negro Daniele non notificato alla Regione. Rigetto dell'istanza cautelare. Ordinato all'Amministrazione di depositare una relazione in quanto in analogo contenzioso le difese depositate dalla Regione Puglia hanno fatto emergere la pendenza presso la

Commissione Europea di un procedimento volto a modificare la decisione di esecuzione n. 789/2015, comportante l'esclusione di alcune cultivar di vite dall'applicazione delle restrizioni gravate con il ricorso in esame. Udiienza fissata per il 26/06/2018.

- 16) Contenzioso R.G. n.14602/2015 dinanzi a TAR LAZIO di Cacudi Leopoldo + Altri 7 avverso provvedimenti di abbattimento alberi di ulivo (Comune Torchiarolo) notificato in data 04/12/2015. Rinuncia alla sospensiva. Sentenza del 04/10/2016 che ha dichiarato il ricorso improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse.
- 17) Cont. n. 1329/15/CA R.G. n. 14573/2015 dinanzi a TAR LAZIO del Comune di Torchiarolo tra l'altro, avverso provvedimenti con cui sono state definite le aree delimitate, trasmesso con nota del 03/12/2015. Rigetto dell'istanza cautelare. Sentenza del 19/04/2017 che ha dichiarato ricorso inammissibile per carenza di legittimazione attiva.
- 18) Cont. n. 1330/15/CA R.G. n. dinanzi a TAR LAZIO di Wwf Italia Onlus + Altri 3 tra l'altro, avverso provvedimenti con cui sono state definite le aree delimitate trasmesso con nota del 03/12/2015.
- 19) Cont. n. 1346/15/CA R.G. n. dinanzi a TAR LAZIO di Comune di Squinzano tra l'altro, avverso provvedimenti con cui sono state definite le aree delimitate trasmesso con nota del 07/12/2015.
- 20) Cont. 1322/15/CA R.G. n. 14309/2015 dinanzi a TAR LAZIO di Vi.D.S. Tormaresca Soc. Agr. avverso provvedimenti di abbattimento alberi di ulivo (Comune San Pietro Vernotico) trasmesso con nota del 10/12/2015. Accoglimento della domanda cautelare considerata l'irreparabilità del danno connesso alle misure di eradicazione delle piante non infette nel raggio di 100 mt. Sentenza n. 10188 del 19/04/2017 ha respinto il ricorso
- 21) Contenzioso R.G. n. 15055/2015 dinanzi a TAR LAZIO di Gravante Concetta + Altri 9 avverso provvedimenti di abbattimento alberi di ulivo (Comune Torchiarolo) trasmesso in data 14/12/2015. Rinuncia alla sospensiva. Sentenza n. 10070 del 04/10/2016 che ha dichiarato il ricorso improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse.
- 22) Proc. Penale N. 10497/2015 RGNR della PROCURA DI LECCE del 18/12/2015 con cui si dispone il sequestro preventivo degli ulivi pugliesi affetti dal Complesso del disseccamento rapido.
- 23) Cont. 168/16/CA R.G. dinanzi a TAR LECCE di Seracca Guerrieri Vitantonio avverso provvedimenti di abbattimento alberi di ulivo (Comune Trepuzzi) trasmesso il 19/02/2016
- 24) Contenzioso R.G. n. 693/2017 dinanzi a TAR LECCE e TAR LAZIO di Giovanni Pesce avverso provvedimenti di estirpazione alberi di ulivo. Rigetto dell'istanza cautelare. Con sentenza del 09/01/2018 è stato dichiarato in parte inammissibile per difetto di giurisdizione del Giudice Amministrativo, in parte improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse e, per la restante parte, infondato nel merito.
- 25) Cont. 168/18/BU R.G. n. 213/2018 dinanzi a TAR BARI di Bramani Marco avverso provvedimenti di abbattimento alberi di ulivo (Comune Ceglie Messapica) trasmessa il 06/03/2018. Accoglimento della sospensiva fino ad esito della verifica circa l'eventuale qualificazione delle piante interessate come monumentali e, in ipotesi affermativa, dalla sottoposizione delle stesse ad analisi e campionatura onde stabilirne l'infezione in corso.
- 26) Cont. 970.17.ca-ad /2017 dinanzi a TRIBUNALE DI LECCE di Centro Interprofessionale per le Attività Vivaistiche (infra "CIVI-ITALIA" e/o Consorzio nazionale) + Altri per il riconoscimento dei danni subiti per la condotta illecita dell'Amministrazione nella gestione dell'emergenza.

- 27) Cont. 451/2018 dinanzi a TAR BARI di Ferrara Giovanni, Morelli Giovanna, Morelli Francesca, De Rougè, Manelli Francesco, Baccaro Giuseppe, Zizzi Luigi, Michelotti Giovanna avverso provvedimenti di abbattimento alberi di ulivo (Comune Cisternino- Ostuni) trasmessa con PEC dall'Avvocatura.
- 28) Cont. 532/2018 dinanzi a TAR BARI di Colucci Maria Francesca e Colucci Gabriellea avverso provvedimenti di abbattimento alberi di ulivo (Comune Ostuni) trasmessa con PEC dall'Avvocatura.
- 29) Diffida di Manelli Grazia Diffida avverso provvedimenti di abbattimento alberi di ulivo (Comune Ostuni) trasmessa con PEC dall'Avvocatura.